



**CONCITA
DE GREGORIO**
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Un Paese sconfitto

Da dove vogliamo cominciare? Dai leghisti in aula avvolti nel Tricolore o dalle auto in fiamme e i novanta feriti nel centro di Roma, dagli pseudo manifestanti che difendono l'idv «Scilipoti dallo strapotere delle banche» e plaudono al suo sostegno al governo e alla sua liberazione dal bisogno o da quegli altri (manifestanti?) che tranquillizzano proteggendolo col braccio il finanziere che in strada impugna la pistola? O forse dalla fine, dal bacio di Berlusconi a Casini e quel che racconta e promette?

Il governo ottiene la maggioranza alla Camera per tre voti - 311 a 314 - e da qualunque parte la si guardi, la giornata campale di ieri, da qualunque fotogramma si decida di partire è una giornata cupa, grottesca, ridicola, misera, a tratti tragica: in strada tragica. È la giornata della sconfitta: la giornata che segna la sconfitta della politica intesa come confronto di idee e di progetti, l'unico modo lecito di intenderla, la sconfitta di un paese che esibisce al mondo intero come successo la tenuta di un governo che compra col denaro e col ricatto i parlamentari che gli servono e una piazza che dice che la sfiducia è nelle strade, che siamo a un passo dall'irreparabile, che basterebbe niente, ma proprio niente, per trasformare la guerriglia urbana in guerra civile e a poco varrebbe dopo cercare i colpevoli. Dopo è sempre troppo tardi. La tensione sociale è altissima, la distanza tra le scene vissute per strada e quelle viste a Palazzo

enorme: per uno Scilipoti o una Polidori che si garantiscono i favori del premier, accolti in saletta riservata per i ringraziamenti, ci sono - fuori - migliaia di manifestanti, i campani travolti dall'immondizia e gli aquilani dalle macerie, giovani esasperati a cui nessuno farà altrettanti favori, che siano o non siano strangolati dai tassi d'interesse delle banche come il deputato messinese eroe d'un giorno, o di quel giorno lapide.

Ha perso l'opposizione, di un soffio. Perché si possono fare in tanti modi i conti di poi ma non c'è nessun dubbio che se Razzi e Scilipoti, eletti con l'Italia dei Valori di Antonio di Pietro, avessero votato con il partito che li ha messi in lista sarebbe finita 313 a 312, il governo battuto. Ha perso Fini perché è altrettanto vero, scegliendo un altro conto del poi, che se le due deputate del suo gruppo - Polidori e Siliquini - avessero seguito le indicazioni di Futuro e libertà il risultato finale sarebbe stato lo stesso, nonostante i mutui estinti e le università private finanziate (promesse, poi vedremo) ai due idv. Ha perso il Pd e non tanto per Calero, su cui tutti oggi si accaniscono ma che da tempo aveva traslocato all'Api di Rutelli prima, al gruppo misto poi e infine a quell'improbabile gruppetto di sedicente "responsabilità" - si sapeva, di Calero, e da molto: le sorprese sono state altre - ma perché non è stato possibile, evidentemente e per ragioni che i mesi a venire diranno, chiudere un'intesa su una possibile legge elettorale che tenesse insieme una maggioranza alternativa. In questo gran parte ha avuto Casini, che con tutta evidenza - baciato in pubblico dal premier - non ha perso niente come è solito fare, non vince e non perde quasi mai. Una certa parte l'ha avuta anche la sinistra di Vendola che reclama elezioni, orizzonte del resto prima o dopo inevitabile e oltretutto davvero in queste condizioni salutare.

→ **SEGUE A PAGINA 4**

Oggi nel giornale

PAG. 28-29 ■ MONDO

**Assange libertà su cauzione
Ma la Svezia blocca il rilascio**



PAG. 32-33 ■ ITALIA

**Thyssen, chieste condanne
«16 anni e mezzo per l'a.d.»**



PAG. 36-37 ■ CULTURE

**L'ultima lettera di Vanzetti:
«Signor giudice, sono innocente»**



PAG. 29 ■ MONDO

Holbrooke, addio al grande mediatore

PAG. 31 ■ L'INTERVISTA

Braun (Guardian): nessuno si fida di B.

PAG. 26-27 ■ ITALIA

Lombardi libero, accuse dai verbali

PAG. 34-35 ■ ECONOMIA

Debito pubblico, nuovo record

PAG. 46 ■ COPPA DEL MONDO PER CLUB

Tocca all'Inter: se vince trova i congolesi



sicurgas
TECNOLOGIE PER
LA SICUREZZA ED IL
RISPARMIO
ENERGETICO

Via Cechov, 20 Milano
Tel 02.38001746 Fax 02.38001746
e-mail: info@sicurgas-srl.com

**POST-CONTATORE, GESTIONE RETI GAS
PRODUZIONE E UTILIZZO BIOMASSE
VEGETALI**